



# Piano di Miglioramento (PdM)

Triennalità: 2022-2025

IC "Manzoni Augruso"

Lamezia Terme



Responsabile del processo di autovalutazione: DS Antonella Mongiardo

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le finalità, le attività e i progetti inseriti nel PTOF, di cui costituisce parte integrante e fondamentale. Il PdM è, infatti, la pianificazione delle azioni che la scuola intende mettere in atto per la realizzazione delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV e degli obiettivi previsti nel PTOF. traguardi e degli obiettivi Al termine dell'autovalutazione effettuata dal Nucleo interno di valutazione, guidato dal Dirigente scolastico, e in continuità con le scelte effettuate nel secondo triennio di attuazione del PTOF, sono state individuate ..... aree dell'offerta formativa che manifestano criticità di rilievo o rispetto alle quali l'IC "Manzoni-Augruso" deve ancora promuovere azioni di miglioramento, in coerenza con gli indirizzi educativi, organizzativi e gestionali impartiti dal Dirigente Scolastico.



## **Premessa**

La scuola, essendo il principale punto di riferimento per la crescita culturale e umana degli studenti, deve prefiggersi di far diventare i ragazzi persone autonome, formate e responsabili. Per poter raggiungere questo obiettivo, deve creare le condizioni per favorire il benessere e lo star bene insieme. La scuola, perciò, deve essere un luogo di studio inclusivo, ricco di stimoli e di risorse, aperto al territorio, dove i ragazzi siano accolti, integrati e valorizzati, nelle loro potenzialità, non destinatari passivi, ma protagonisti attivi del loro apprendimento. Deve essere, nel contempo, un luogo di lavoro efficiente e sereno, dove poter condividere obiettivi comuni e buone pratiche.

La qualità dell'apprendimento deve essere la meta verso cui ogni operatore scolastico deve tendere, nel rispetto dei ruoli e delle specifiche mansioni.

Nella prima parte dell'educazione e formazione scolastica- scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, il curriculum deve puntare allo sviluppo delle competenze chiave europee e dell'identità di ogni alunno. Il primo ciclo d'istruzione, in particolare, deve sviluppare le competenze culturali di base attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali.

La scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione hanno anche il compito di porre le basi per l'educazione alla cittadinanza attiva. L'obiettivo è far acquisire agli alunni il rispetto dei valori costituzionali e delle regole di convivenza civile; il senso della legalità, l'etica della responsabilità; la consapevolezza delle pari dignità sociali tra tutti gli esseri umani.

L' IC "Manzoni-Augruso" revisionerà il PTOF relativo all'a.s. 2022/23, aggiornando la progettualità e tenendo in considerazione le ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa degli ultimi due anni.

## **Linee guida per l'attuazione del Piano di Miglioramento**

Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa, l'IC attiverà i necessari rapporti con gli enti locali e le diverse realtà culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, per l'attuazione del PTOF e la risoluzione delle diverse criticità individuate nel RAV.

Il fine degli accordi e dei "Patti" sarà la sinergia con il territorio e la messa a disposizione di strutture o spazi scolastici per lo svolgimento di attività didattiche curricolari o extracurricolari; la partecipazione a eventi culturali, la realizzazione di collaborazioni per l'arricchimento dell'offerta formativa; l'organizzazione di giornate dedicate alla legalità, alla cultura, all'arte, all'ambiente, ai valori umani. È altresì indispensabile che prosegua la collaborazione di studenti e famiglie per il consolidamento, nella comunità scolastica, della cultura del rispetto delle regole, in particolare per l'osservanza delle regole di



comportamento atte a contrastare la diffusione dell'epidemia. A tale proposito, il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia sarà sostenuto nella riconsiderazione del "Patto Educativo di Corresponsabilità".

Disabilità e inclusione scolastica costituiscono una priorità irrinunciabile da assicurare, adottando tutte le misure organizzative possibili d'intesa con le famiglie e le Associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità, nella vera e partecipata dimensione inclusiva.

Si dovrà potenziare la formazione del personale scolastico, organizzando, singolarmente o in rete, mediante webinar o in presenza, attività di formazione per il personale docente e ATA, sul fronte della sicurezza, dell'inclusione, delle metodologie didattiche, del digitale. Si provvederà, altresì, a consolidare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La Scuola migliorerà l'organizzazione degli spazi esterni e interni, per evitare raggruppamenti o assembramenti e garantire ingressi, uscite e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata, per alunni, famiglie, personale scolastico ed esterno. Per gli ingressi, le uscite da scuola, nonché durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, il personale, gli alunni e gli utenti dovranno continuare ad attenersi alle indicazioni ministeriale anti-Covid, che saranno annualmente recepite dalle circolari scolastiche, ed alle prescrizioni di sicurezza pianificate.

Il Piano di Miglioramento rappresenterà, dunque, per l'IC "Manzoni-Augruso", uno strumento di pianificazione dello sviluppo di competenze e buone pratiche per tutta la Comunità scolastica, dal punto di vista didattico, organizzativo e relazionale, al fine di realizzare pienamente la vision e la mission della scuola.

### **Struttura generale del PdM**

La definizione del piano di miglioramento si sostanzia in un processo di: 1) selezione delle risultanze dell'autoanalisi, 2) definizione di una strategia di sviluppo, 3) relativa traduzione in un piano operativo.

Il passaggio dall'autovalutazione al miglioramento, dunque, si deve tradurre, operativamente, in un preciso piano di sviluppo, la cui definizione implica una serie di fasi intermedie, tipiche di qualsiasi processo progettuale, che richiamano il passaggio da un'ipotesi generale ad una progettazione operativa. Una mappa di sviluppo si, può, dunque, rappresentare mediante l'albero degli obiettivi, che sono di tre tipi: generali, specifici, operativi.

**Generale**, nel senso che fa riferimento all'impatto di più ampia portata al quale un progetto o programma vuole contribuire, un obiettivo a lungo termine che attiene alla vision della scuola; **specifico**, che rappresenta lo scopo principale che è alla base di un intervento e illustra le trasformazioni o i benefici che i gruppi destinatari dovrebbero ottenere da quell'intervento. Corrisponde ai risultati desiderati e si colloca nel breve-medio periodo; **operativo**, perché concorre al raggiungimento dell'obiettivo specifico, indica le realizzazioni tangibili frutto delle attività implementate.



A grandi linee possiamo riconoscere tre momenti chiave di questo processo: l'identificazione di una priorità strategica, intesa come focalizzazione della direzione di marcia verso cui orientarsi; la messa a punto di una strategia d'azione, intesa come abbozzo di un progetto di massima; la definizione di un piano operativo, inteso come sequenza strutturata di azioni da implementare in funzione degli scopi individuati.

Questo processo può essere rappresentato graficamente attraverso una "mappa di miglioramento", che fornisce una efficace esemplificazione, in forma schematica, del processo di miglioramento, a supporto della riflessione della scuola nella valutazione e nella pianificazione delle azioni di miglioramento.



Valutazione di Sistema e Autovalutazione d'Istituto

## **Piano di sviluppo**

Il Rapporto di autovalutazione, come previsto dal SNV istituito ai sensi del DPR 80/2013, richiede alla scuola di identificare, sulla scorta delle risultanze valutative, uno o più traguardi di esito e, correlati ad essi, alcuni obiettivi di processo.

Nella fase di sviluppo del piano di miglioramento i diversi obiettivi di processo richiamano distinte linee d'azione attraverso cui perseguire i traguardi di esito, pertanto vanno affrontati singolarmente; ciò anche in quanto i soggetti responsabili della loro attuazione possono essere diversi, come pure i tempi e le modalità con cui verranno perseguiti.

In conseguenza di ciò, in questo modello si metteranno in relazione i traguardi attesi e i relativi obiettivi di processo, nel contesto di un piano di miglioramento organico e coordinato, realizzato dal Nucleo Interno di Valutazione del ...

Le azioni di miglioramento, che dovranno essere impostate in coerenza con la progettazione didattica triennale, in coerenza con le criticità e i punti di forza evidenziati nei documenti strategici, punteranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, afferenti a 4 macro-aree:

A) Sviluppo delle competenze chiave; B) Miglioramento esiti prove Invalsi; C) Inclusione  
D) Orientamento in entrata.

Gli interventi progettuali dovranno prevedere specifiche azioni di monitoraggio e valutazione, che consentano di verificarne l'efficacia e l'incidenza sulla qualità del rapporto insegnamento-apprendimento.

Il Piano di Miglioramento dell'IC Manzoni-Augruso, di cui il presente documento costituisce una versione provvisoria, che sarà implementata nel corso dell'anno scolastico e allegata al PTOF insieme al RAV, prevede priorità strategiche, traguardi attesi e azioni



strategiche, che saranno tradotti, rispettivamente, in obiettivi generali, obiettivi specifici e obiettivi di processo.

**Priorità strategiche:** obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento", individuati necessariamente nell'ambito degli **Esiti**, la cui acquisizione costituisce il compito fondamentale della scuola.

**Traguardi:** risultati attesi a lungo termine in relazione alle priorità strategiche che articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento, definizione in termini concreti e verificabili dei risultati che ci si prefigge di ottenere in un determinato periodo di tempo.

**Obiettivi di processo:** azioni da porre in essere per raggiungere i traguardi stabili. Rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e che costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Rappresentano, in sostanza, il legame tra Esiti e Processi.

## **Il modello STP**

La struttura logica sottesa alla gestione di un obiettivo di processo può essere rappresentata con il modello STP (situation, target, plan), che richiama la stretta connessione tra il momento interpretativo e quello progettuale. Si stabilisce, cioè, in relazione l'analisi della situazione emergente, in rapporto al funzionamento attuale della scuola, con l'idea di qualità assunta come riferimento valoriale in seguito al percorso autoriflessivo, da ciò scaturiscono le linee strategiche su cui elaborare il piano di sviluppo.

Se l'idea di qualità costituisce il riferimento valoriale emergente dal percorso valutativo, caratterizzandosi prevalentemente come esito culturale, il piano di sviluppo ne rappresenta la sua traduzione operativa rispetto ad un contesto reale e situato d'azione, che necessita inevitabilmente di scelte, di adattamenti, di riduzioni rispetto al modello reale.

**La fase S** è l'analisi critica della situazione esistente

**La fase T** è l'idea di qualità, un insieme di criteri di qualità riferiti ai diversi ambiti, che caratterizzano sul piano valoriale l'idea di qualità assunta a riferimento

**La fase P** è il piano di sviluppo. La definizione di un piano di sviluppo implica una serie di fasi intermedie, tipiche di qualsiasi processo progettuale, che richiamano il passaggio da un'ipotesi generale ad una progettazione operativa. A grandi linee possiamo riconoscere tre momenti chiave di questo processo: l'identificazione di una priorità strategica, intesa come focalizzazione della direzione di marcia verso cui orientarsi; la messa a punto di una strategia d'azione, intesa come abbozzo di un progetto di massima; la definizione di un piano operativo, inteso come sequenza strutturata di azioni da implementare in funzione degli scopi individuati.

In sostanza, il Piano di sviluppo è il ponte che consente di passare dall'autovalutazione al piano di miglioramento.



Nelle seguenti mappe, si mettono in relazione i tre livelli del piano di sviluppo ai tre livelli dell'albero degli obiettivi, cioè:

priorità strategiche ↔ obiettivi generali  
traguardi/risultati attesi ↔ obiettivi specifici  
azioni strategiche ↔ obiettivi di processo



## **Priorità strategiche/obiettivi generali**

Il Piano di Miglioramento dell'IC "Manzoni-Augruso" prevede le seguenti priorità strategiche, nelle 4 aree di sviluppo di seguito indicate.

A) **Miglioramento risultati scolastici.** Aumentare del 10% la percentuale di alunni che ottengono 9/10/ 10 e lode agli Esami di stato; ridurre del 10% il numero di alunni che ottengono una valutazione inferiore a 7. Aumentare la percentuale di alunni che negli scrutini infraquadrimestrali e finali hanno risultati vicini all'ottimo riducendo contemporaneamente la fascia bassa e medio-bassa. Si dovrà puntare allo sviluppo delle competenze chiave europee, disciplinari ed interdisciplinari. In particolare, per superare le criticità rilevate, si punterà a potenziare le seguenti competenze: comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere; competenze matematiche di base e digitali; "imparare ad imparare"; competenze sociali e civiche. Migliorare l'offerta formativa rivolta agli studenti più meritevoli o con particolari attitudini sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

B) **Miglioramento esiti Prove Invalsi.** Considerati i risultati conseguiti dagli allievi nelle prove svolte nell'anno scolastico 2021/22 e, più in generale, gli esiti della regione Calabria con riferimento alla media nazionale e alle sub-aree, risulta necessario porre in essere azioni finalizzate al miglioramento delle performances degli allievi.

C) **Potenziamento inclusione.** La presenza diffusa di alunni con bisogni educativi speciali nelle classi di tutti gli ordini di scuola richiede un'attenta progettazione dei percorsi di inclusione che, al di là degli interventi educativi e didattici posti in essere dai singoli consigli di classe, interclasse e intersezione, preveda "azioni mirate" dell'istituzione scolastica nel suo complesso.

Si dovranno coinvolgere, a tal fine, tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, personale ATA, alunni), le famiglie, i rappresentanti dell'ente locale e le altre agenzie educative operanti sul territorio.

D) **Miglioramento orientamento in entrata.** Si dovrà migliorare il raccordo tra i diversi ordini della scuola, puntando sul rafforzamento del senso di Comunità scolastica e della consapevolezza dell'unitarietà della scuola, se pur formata da diversi plessi, ordini e gradi. Il Collegio dei Docenti, eventualmente attraverso la designazione di referenti, organizzerà percorsi di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di 1° grado. Nello specifico, dovrà definire un'azione formativa e informativa, da realizzarsi sia nell'ambito delle attività educative e didattiche, tesa a mettere l'alunno in grado di orientarsi, di scegliere in maniera consapevole (tenendo conto delle proprie aspettative e attitudini) un proprio percorso di studio che rispecchi il più possibile il proprio personale progetto di vita.



## **Traguardi/Obiettivi specifici**

### **Area A**

A1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

A2) potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali

A3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

### **Area B**

B1) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per il recupero degli apprendimenti e il consolidamento delle conoscenze e abilità fondamentali

B2) Potenziamento delle competenze nelle discipline italiano, matematica, inglese

B3) Potenziamento dell'attività laboratoriale

### **Area C**

C1) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

C2) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

C3) valorizzazione della scuola intesa come ambiente di apprendimento, comunità attiva, sistema di valori positivi, progettualità creativa e buone pratiche, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

### **Area D**

D1) definizione di un sistema di orientamento e riorientamento

D2) Sviluppo della ricerca-azione e della sperimentazione metodologica

D3) Miglioramento della definizione e strutturazione del curricolo verticale





## Azioni strategiche/obiettivi di processo

<b>PRIORITA' STRATEGICA</b>  Obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo	<b>TRAGUARDI ATTESI</b>  Risultati attesi a lungo termine in relazione alle priorità strategiche	<b>AZIONI DI MIGLIORAMENTI</b>  Azioni da porre in essere per raggiungere i traguardi stabiliti
<b>A</b> Miglioramento risultati scolastici	A1 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea A2 potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali A3 sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	<ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzazione di corsi e progetti curricolari ed extracurricolari per il recupero degli apprendimenti e/o per l'approfondimento</li><li>• Adozione di strategie metodologiche innovative e cooperative per promuovere l'acquisizione da parte degli studenti di competenze interdisciplinari e stimolare in loro lo spirito di iniziativa, la capacità di sperimentare e lavorare in gruppo</li><li>• Programmazione, stesura e somministrazione di prove comuni</li><li>• Nella scuola dell'infanzia all'inizio e alla fine dell'anno somministrare prove per verificare le competenze in ingresso e in uscita (nei 5 campi dell'esperienza)</li></ul>



		<ul style="list-style-type: none"><li>• Monitorare il livello degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di 1° grado con prove iniziali, intermedie e finali</li><li>• Realizzare momenti di incontro attraverso riunioni e dipartimenti per attivare in confronto sugli obiettivi da raggiungere in tema di valutazione.</li></ul>
<b>B</b> Miglioramento esiti prove Invalsi	B1) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per il recupero degli apprendimenti e il consolidamento delle conoscenze e abilità fondamentali B2) Potenziamento delle competenze nelle discipline italiano, matematica, inglese B3) Potenziamento dell'attività laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Programmare simulazioni, potenziare l'uso del laboratorio informatico</li><li>• Realizzare momenti di incontro attraverso riunioni e dipartimenti per attivare in confronto sugli obiettivi da raggiungere in tema di valutazione e prove standardizzate</li><li>• Uso degli spazi digitali come buona pratica di condivisione e monitoraggio</li><li>• Individuare figure strategiche in grado di leggere i dati e tabulare le prove INVALSI, al fine di effettuare comparazioni nel triennio e fra i trienni</li></ul>



<p><b>C</b> <b>Potenziamento inclusione</b></p>	<p>C1) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;</p> <p>C2) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.</p> <p>C3) valorizzazione delle risorse umane e promozione del benessere organizzativo-didattico; rafforzamento del senso di comunità, intesa come ambiente di apprendimento, comunità attiva, sistema di relazioni positive, progettualità creativa e buone pratiche, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzare percorsi curricolari ex extracurricolari per migliorare la ricezione dei bisogni formativi e migliorare il metodo di studio</li><li>• Collaborare con il territorio e le figure operanti nell'ambito del sociale, della cultura e dello sport per favorire la creatività e la socializzazione</li><li>• Ripensare e costruire spazi inclusivi e flessibili di apprendimento centrati sulla didattica attiva</li><li>• Attivazione di momenti formativi rivolti ai docenti sugli ambienti di apprendimento e le nuove metodologie didattiche</li><li>• Miglioramento della comunicazione interna e del clima relazionale al fine di creare un contesto organizzativo-didattico in cui vengano valorizzare le potenzialità di ognuno e si valorizzi la diversità come preziosa risorsa di crescita professionale,</li></ul>
---	---	--



		<p>culturale, personale e sociale</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Definire e realizzare i percorsi e le azioni previste nel Piano "Scuola 4.0" per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento</li></ul>
<p><b>D</b> Miglioramento orientamento in entrata</p>	<p>D1) definizione di un sistema di orientamento e riorientamento D2) Sviluppo della ricerca-azione e della sperimentazione metodologica D3) Rafforzamento della continuità e dell'unitarietà fra i tre ordine di scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ridefinizione del curricolo verticale</li><li>• Nella scuola dell'infanzia all'inizio e alla fine dell'anno somministrare prove per verificare le competenze in ingresso e in uscita nei 5 campi dell'esperienza</li><li>• Favorire il confronto tra i docenti sia in orizzontale che in verticale</li><li>• Potenziare le competenze dei docenti sulla valutazione e le metodologie didattiche attraverso corsi di formazione</li><li>• Favorire la realizzazione di progetti verticali che coinvolgano i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado).</li><li>• Utilizzare il curricolo verticale per le e</li></ul>



		relative rubriche di valutazione • Progettare e realizzare un compito di realtà annuale interdisciplinare di educazione civica tra ordini di scuola.
--	--	---

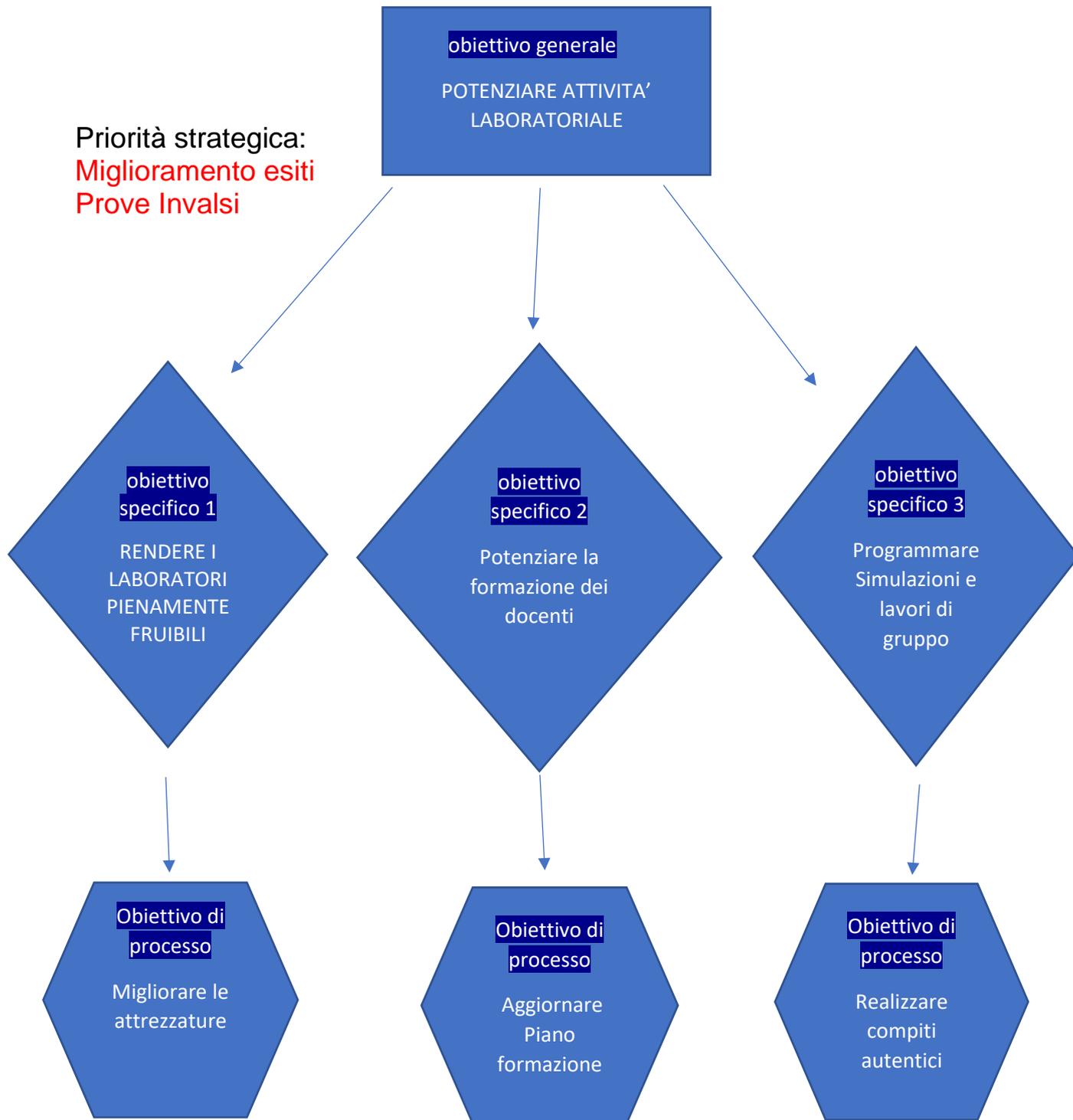
Per illustrare gli obiettivi di processo, ovvero le azioni attraverso le quali si tradurranno sul piano operativo gli obiettivi specifici che declinano gli obiettivi generali, si utilizzerà un particolare modello, denominato “albero degli obiettivi”.

Si forniscono due esempi di albero degli obiettivi, riservandoci di implementare il modello nel corso dell’anno scolastico o del triennio.



Esempi di “albero degli obiettivi” per specifiche priorità strategiche.

Priorità strategica:  
**Miglioramento esiti**  
**Prove Invalsi**





### Esempio 2

Priorità strategica:  
potenziare competenze matematiche

